



NOTA AD IPOTESI ACCORDO SUI CRITERI CORRESPONSIONE RETRIBUZIONE DI RISULTATO AI DIRIGENTI DI II FASCIA ANNO 2021.

UILPA non sottoscrive l'accordo in quanto ritiene che i criteri di corresponsione, peraltro proposti quali "immodificabili" dalla parte pubblica, riportino modifiche che non si coordinano con il complessivo impianto dell'accordo; diversamente, altri criteri, validi nel passato, oggi rilevano forti incongruenze e non rispecchiano la realtà organizzativa e di effettiva *performance* avutasi nel corso del 2021.

Introdurre una maggiorazione del 30% della retribuzione (*media*) di risultato da attribuire a chi ha ottenuto la valutazione "SIRIO" di eccellente determina un forte stravolgimento dell'impianto storico dell'accordo che avrebbe dovuto comportare la rivisitazione anche di molti degli altri criteri. Si crea, così, una distorsione rispetto al merito di una corretta premialità.

Peraltro, l'innovazione, introdotta oggi per il 2021, muta non solo le aspettative degli interessati ma le "regole del gioco a partita finita"; soprattutto, in un contesto in cui il sistema di valutazione SIRIO ormai rileva incoerenze e l'esigenza di una "manutenzione" e di adeguamento al nuovo contesto organizzativo e di *performance* della *governance* dirigenziale dell'Agenzia.

Ad aggravare le distorsioni dell'accordo, si evidenzia il mantenimento di criteri di maggiorazione della premialità per strutture i cui obiettivi, per l'anno 2021, sono stati "neutralizzati" e/o comunque le cui attività sono state oggettivamente ridimensionate a causa dell'emergenza "COVID" e/o la mancata previsione, per contro, di una maggiore attribuzione di risorse e premialità per quelle attività che, diversamente, hanno avuto potenziati obiettivi. Il tutto, quindi decontestualizzato con le finalità perseguite nell'anno dall'Agenzia ed in perfetta contraddizione anche con quanto definito e condiviso, diversamente, per la premialità negli accordi dei colleghi delle aree professionali relativamente alla medesima annualità.

Più in generale, si rileva ancora criticità rispetto ai *cluster* di pesatura degli uffici ormai risalenti ad epoche, per così dire, "medioevali" e non rispondenti più al contesto delle annualità oggetto delle trattative.

UILPA auspicava che l'attendere un anno e mezzo con le risorse disponibili per la contrattazione senza essere convocati avrebbe potuto, quantomeno, evitare un incoerente e "random" apprezzamento economico della *performance* della dirigenza per cui, suo malgrado, non può condividere un accordo "divisivo", non corrispondente alla contesto reale e così inadeguato nella distribuzione delle risorse pubbliche.

Roma, 29 maggio 2024

Il Coordinatore Generale
UILPA Agenzia Entrate
Renato Cavallaro